



Primo Piano - Ucraina, Putin: "Pronti a mettere fine alla guerra in base ai principi del 2024"

Roma - 19 dic 2025 (Prima Pagina News) Zelensky: "Se dovessimo perdere, Putin punterà alla Polonia".

La Russia è pronta a negoziare la pace in Ucraina, in base ai principi del 2024. Così il presidente, Vladimir Putin, nel corso della conferenza stampa di fine anno, citato dalla Tass. "La Russia non vede ancora la disponibilità di Kiev a discutere la questione territoriale", ha dichiarato Putin. Le truppe russe, ha evidenziato, stanno avanzando lungo la linea di contatto, mentre i nemici ucraini si stanno ritirando: "Le nostre truppe stanno avanzando lungo l'intera linea di contatto, in alcuni punti più velocemente, in altri più lentamente, ma in tutte le direzioni il nemico si sta ritirando". Ora, l'iniziativa strategica è completamente nelle mani di Mosca, dopo che l'esercito di Kiev è stato "cacciato" dal territorio di Kursk. Secondo Putin, l'ipotesi di usare gli asset russi congelati per aiutare Kiev era una "rapina", e i leader europei non sono riusciti ad accordarsi, temendo che "le conseguenze potevano essere davvero dure per i rapinatori". "Non importa cosa rubino, prima o poi dovranno restituirlo e, cosa più importante, andremo in tribunale per proteggere i nostri interessi. Faremo del nostro meglio per trovare una giurisdizione indipendente dal contesto politico", ha avvisato il leader russo. Il sequestro degli asset minerebbe la fiducia nei paesi dell'Eurozona, e "ci sarebbero anche conseguenze più gravi per coloro che stanno cercando di farlo. Non si tratterebbe solo di un duro colpo alla loro immagine, ma anche di una perdita di fiducia nell'eurozona, in questo caso specifico. Il motivo è che, oltre alla Russia, molti altri paesi conservano le loro riserve auree e valutarie in Europa, così come quelli che dispongono di risorse libere", ha fatto notare Putin. Parlando dell'omologo Volodymyr Zelensky, Putin l'ha definito "un attore di talento", riferendosi alla foto che lo ritrae a Kupiansk, per simboleggiare la riconquista da parte degli Ucraini. "La stele si trova a circa un chilometro dalla città. Perché fermarsi sulla soglia? Entrate", ha detto Putin. Kiev non vuole mettere fine pacificamente alla guerra, ha evidenziato il leader russo: "In sostanza, si rifiutano di porre fine a questo conflitto in modo pacifico. Tuttavia, vediamo, sentiamo e siamo a conoscenza di alcuni segnali, anche da parte del regime di Kiev, che indicano che è pronto a impegnarsi in una qualche forma di dialogo". "Siamo pronti e disposti a porre fine a questo conflitto pacificamente, sulla base dei principi che ho delineato lo scorso giugno al ministero degli Esteri russo e affrontando le cause profonde che hanno portato a questa crisi", ha aggiunto, ricordando che nel 2022 Mosca aveva avvertito Kiev che sarebbe stata costretta a riconoscere le repubbliche autoproclamate. "Abbiamo semplicemente detto loro: 'Ascoltate, saremo costretti a riconoscere queste repubbliche non riconosciute, e sarebbe meglio se lasciaste semplicemente che la gente vivesse in pace come vuole, senza i vostri colpi di stato, senza russofobia e così via. Ritirate le vostre truppe e basta". Il capo del Cremlino ha anche elogiato i "seri sforzi di Trump per porre fine a questo conflitto",



aggiungendo che Trump è "sincero" nel suo tentativo di chiudere la guerra. "Dire che rifiutiamo qualcosa o respingiamo qualcosa è inappropriato e infondato", ha dichiarato Putin, aggiungendo che "la palla è interamente nel campo dei nostri cosiddetti oppositori occidentali, del capo del regime di Kiev e dei loro sponsor europei". "Il presidente Trump e io ci siamo trovati d'accordo e abbiamo quasi concordato sulle sue proposte ad Anchorage. Quindi affermare che stiamo rifiutando qualcosa è assolutamente errato e infondato. Abbiamo ricevuto alcune proposte durante gli incontri preliminari a Mosca e ci è stato chiesto di fare alcuni compromessi. Dopo essere arrivato ad Anchorage, ho detto che queste decisioni non sarebbero state facili per noi, ma abbiamo accettato i compromessi proposti". Mosca, ha proseguito, "sarà in grado di affrontare le questioni relative allo sviluppo e di soddisfare pienamente le esigenze delle forze armate". "Saremo in grado di affrontare pienamente le questioni legate all'adempimento degli obblighi sociali nei confronti della popolazione, di affrontare le questioni di sviluppo nel quadro dei progetti nazionali, di raggiungere gli obiettivi di sviluppo tecnologico e di soddisfare incondizionatamente le esigenze delle forze armate". "La crescita del Pil è dell'1 per cento, ma se consideriamo gli ultimi tre anni, la crescita complessiva è del 9,7 per cento". L'economia e il sistema bancario, ha proseguito Putin, sono "pienamente sotto il controllo del governo e della Banca Centrale". Il debito pubblico russo, però, "nei prossimi tre anni, non dovrebbe superare il 20%". Al momento, "nella zona per operazioni militari speciali si trovano circa 700 mila militari russi", ha detto ancora Putin, precisando che sono, soprattutto, "giovani, compresi esponenti della generazione degli anni '90". Il governo di Kiev "deve rendersi legittimo e questo è impossibile senza elezioni", ha detto il capo del Cremlino, aggiungendo che Mosca è pronta a prendere in considerazione lo stop agli attacchi in profondità sul territorio ucraino nel giorno delle elezioni. Qualora l'Ucraina dovesse perdere, Mosca metterebbe "inevitabilmente" nel mirino la Polonia, ha dichiarato il Presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, in conferenza stampa congiunta a Varsavia con l'omologo polacco Karol Nawrocki. "Senza l'indipendenza dell'Ucraina, del nostro Stato, Mosca inevitabilmente arriverà qui e più in profondità in Europa", ha detto il leader di Kiev.

(Prima Pagina News) Venerdì 19 Dicembre 2025